



PROCESSO VERBALE ADUNANZA I

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

19 ottobre 2016

Presidenza: Chiara APPENDINO

Il giorno 19 del mese di ottobre duemilasedici, alle ore 14,30, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale “E. Marchiaro”, sotto la Presidenza della Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso del 13 ottobre 2016 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti la Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO ed i Consiglieri:
Alberto AVETTA - Barbara AZZARA' - Vincenzo BARREA - Monica CANALIS - Mauro CARENA – Antonio CASTELLO – Dimitri DE VITA – Mauro FAVA – Maria Grazia GRIPPO – Antonino IARIA – Silvio MAGLIANO – Marco MAROCCO – Anna MERLIN – Roberto MONTA' – Maurizio PIAZZA – Elisa PIRRO – Paolo RUZZOLA – Carlotta TREVISAN..

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i Portavoce o loro delegati delle seguenti Zone Omogenee: Zona 2 “AMT OVEST”, Zona 4 “AMT NORD”, Zona 5 “PINEROLESE”, Zona 7 “CIRIACESE - VALLI DI LANZO”, Zona 8 “CANAVESE OCCIDENTALE”, Zona 9 “EPOREDIESE”, Zona 10 “CHIVASSESE”.

(Omissis)

OGGETTO: Proposta di ordine del giorno presentata dai consiglieri Marocco e De Vita avente quale oggetto: “Salvaguardia dei 20 precari della Città Metropolitana di Torino afferenti ai Centri per l'Impiego”.

N. Protocollo: 26700/2016

La **Sindaca Metropolitana**, pone in discussione la Proposta di Ordine del Giorno il cui oggetto è soprariportato ed il cui testo è allegato sotto la lettera **A**).

* * * * *

(Seguono:

- *l'illustrazione del Consigliere De Vita;*
- *l'illustrazione del Vice Sindaco Marocco;*
- *l'intervento del Consigliere Barrea che propone una modifica al dispositivo e precisamente di cassare interamente il punto 1 ;*
- *l'intervento del Consigliere Ruzzola che propone una modifica al dispositivo e precisamente di sostituire il termine “si suppongono” con termine più adeguato;*

- *l'intervento del Consigliere De Vita;*
- *l'intervento del Consigliere Castello;*
- *l'intervento del Consigliere Carena;*
- *il 2° intervento del Consigliere De Vita;*
- *l'intervento del Vice Sindaco Marocco che propone di votare l'o.d.g. con due emendamenti: il primo cassando interamente il punto 1 ed il secondo sostituendo il termine "si suppongono" con "si ritiene essere";*

per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)

~ ~ ~ ~ ~

La **Sindaca Metropolitana**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti l'Ordine del Giorno, con le modifiche testè concordate, allegato sotto la lettera B) il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Proposta di ordine del giorno presentata dai consiglieri Marocco e De Vita avente quale oggetto: "Salvaguardia dei 20 precari della Città Metropolitana di Torino afferenti ai Centri per l'Impiego"

N. Protocollo: 26700/2016

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 19
Votanti = 19

Favorevoli 19

(Appendino - Avetta - Azzarà - Barrea - Canalis - Carena - Castello - De Vita - Fava - Grippo - Iaria - Magliano - Marocco - Merlin - Montà - Piazza - Pirro - Ruzzola - Trevisan)

La Proposta di ordine del giorno risulta approvata.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to G. Formichella

La Sindaca Metropolitana
F.to C. Appendino

CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

All. N. 1

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MAROCCO E DE VITA AVENTE QUALE OGGETTO: SALVAGUARDIA DEI 20 PRECARI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO AFFERENTI AI CENTRI PER L'IMPIEGO.”.

N. Protocollo: 26700/2016

Premesso che

il d.l. 183/2011, cosiddetto “decreto enti locali”, non ha soppresso, nonostante l'accordo politico trasversale, l'art. 31, comma 26, lettera b della legge 183/2011, che fa salva l'applicazione dell'art. 7 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 “meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42” il quale dispone, fra le altre cose, come sanzione per la violazione del patto di stabilità, che l'ente violatore “*d) non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio che si configurino come elusivi della presente disposizione*”;

il 31 dicembre 2016 giungeranno a termine 20 contratti a tempo determinato di altrettanti lavoratori e lavoratrici della Città Metropolitana di Torino afferenti ai Centri per l'Impiego;

con la legge di riordino istituzionale, le competenze legate alla formazione e all'ingresso nel mercato del lavoro sono passate alla Regione Piemonte;

Ritenuto peraltro grave

la presenza di così tanti lavoratori precari che si suppongono essere essenziali per garantire l'erogazione dei servizi;

Viste anche le precedenti deliberazioni assunte dal Consiglio Metropolitano;

Impegna la Sindaca Metropolitana

A farsi promotore presso il Governo affinché:

- 1) sia fatto finalmente ordine in modo rigoroso e serio nelle competenze delle Città Metropolitane, dando a questi enti missioni istituzionali e ruoli precisi;
- 2) sia data la possibilità di procedere alla proroga di contratti a tempo determinato per tre anni con la successiva apertura di un bando di concorso, presso gli enti competenti, finalizzato alla stabilizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici;
- 3) venga inviata copia del presente atto alle altre Città Metropolitane.

Torino, 05 ottobre 2016

Firmato in originale dai presentatori

CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

All. N. 1

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO METROPOLITANO AVENTE
QUALE OGGETTO: “SALVAGUARDIA DEI 20 PRECARI DELLA CITTA’
METROPOLITANA DI TORINO AFFERENTI AI CENTRI PER L’IMPIEGO”

N. Protocollo: 26700/2016

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che

il d.l. 183/2011, cosiddetto “decreto enti locali”, non ha soppresso, nonostante l'accordo politico trasversale, l'art. 31, comma 26, lettera b della legge 183/2011, che fa salva l'applicazione dell'art. 7 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 “meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42” il quale dispone, fra le altre cose, come sanzione per la violazione del patto di stabilità, che l'ente violatore *“d) non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio che si configurino come elusivi della presente disposizione”*;

il 31 dicembre 2016 giungeranno a termine 20 contratti a tempo determinato di altrettanti lavoratori e lavoratrici della Città Metropolitana di Torino afferenti ai Centri per l'Impiego;

con la legge di riordino istituzionale, le competenze legate alla formazione e all'ingresso nel mercato del lavoro sono passate alla Regione Piemonte;

Ritenuto peraltro grave

la presenza di così tanti lavoratori precari che si ritiene essere essenziali per garantire l'erogazione dei servizi;

Viste anche le precedenti deliberazioni assunte dal Consiglio Metropolitan;

Impegna la Sindaca Metropolitana

A farsi promotore presso il Governo affinché:

- 1) sia data la possibilità di procedere alla proroga di contratti a tempo determinato per tre anni con la successiva apertura di un bando di concorso, presso gli enti competenti, finalizzato alla stabilizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici;

- 2) venga inviata copia del presente atto alle altre Città Metropolitane.

Torino, 19 ottobre 2016